



Iniziativa Coinvolto anche l'istituto di ricerca Crea di Casale Monferrato

Sostenibilità ambientale Piantati 200 pioppi neri

CASALE MONFERRATO

● Duecento piante di pioppo nero per il polo chimico Solvay. L'iniziativa, presentata in occasione della terza edizione del Citizen Day - Together for Nature, iniziativa dedicata quest'anno al tema della biodiversità, coinvolge la multinazionale belga e l'istituto Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) di Casale Monferrato. L'inaugurazione della collaborazione si è svolta a Spinetta Marengo, dove sorge l'impianto industriale, alla presenza di Augusto Di Donfrancesco, Chief transformation and operations officer di Solvay, Marco Martinelli, direttore industriale del gruppo Solvay e di Lorenzo Vieto e Laura Rosso, rappresentanti del Crea, e ha visto la piantumazione di alcune prime piante da parte di alcuni dipendenti del sito produttivo. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale che il gruppo Solvay vuole raggiungere entro il 2030 prevedono precisi impegni fra cui «la riduzione del trenta per cento della pressione negativa sulla biodiversità (acidificazione terrestre, eutrofizzazione delle acque, ecotossicità marina)» si legge sulla nota diffusa al termine dell'evento. Inoltre è prevista «la riduzione di un terzo dei rifiuti industriali non recuperabili, lo smaltimento in discarica e l'incenerimento senza recupero di energia e con una riduzione del consumo di acqua dolce del venticinque per cento. Lo stabilimento si è poi impegnato a ridurre del novanta per cento le emissioni di gas serra e negli ultimi due anni ha già ottenuto una riduzione del settantacinque per cento di queste emissioni».



Messa a dimora. Di alcune piante di pioppo nero alla Solvay



L'inaugurazione. Della collaborazione con il taglio del nastro

Il Crea, ente di ricerca dedicato alle filiere agroalimentari, riunisce le attività di ricerca svolte nelle sedi di Arezzo, Casale Monferrato e Trento. Le attività iniziano con la 'Regia stazione sperimentale di selvicoltura' fondata da Aldo Pavari a Firenze nel 1922 che ha rappresentato primo centro di ricerca applicata sulle foreste in Italia.

La sede di Casale Monferrato deriva dall'Unità di ricerca per le produzioni legnose fuori foresta, già Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura (Isp),

costruito su terreni della società Cartiere Burgo e inaugurato il primo ottobre 1939. Ceduto nel 1952 all'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (Enc) e gestito dal 1999 dalla Società agricola e forestale per le piante da cellulosa e da carta (Saf), nel 2001 passa al Ministero per le Politiche agricole e forestali e dal primo ottobre del 2004 fa parte del Cra (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura). Crea è vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali.

Enrico Sozzetti